

**Notizie  
Pubblicità**

# AGRICOLTURA BERGAMASCA

*Occorrono misure per sostenere adeguatamente l'attività di chi opera nelle campagne - Il potenziamento delle strutture e la nuova organizzazione del lavoro - Le questioni ecologiche*

DA PAG. 22

dia, dove il numero degli occupati è pari al 5,6% delle persone complessivamente occupate nel settore primario a livello nazionale, mentre la superficie agricola utilizzata corrisponde al 7% circa di quella italiana, e la produzione lorda vendibile dell'agricoltura lombarda è pari al 13,2% (quasi 7.000 miliardi di lire nel 1987) della produzione agricola nazionale. Vi sono poi alcuni comparti produttivi dove il contributo della Lombardia si fa preponderante: ad esempio quello del latte (un terzo della produzione nazionale), delle carni (poco meno di un quarto), quello delle colture industriali e floricole (14% del totale).

A conclusione dell'assemblea è intervenuto l'assessore regionale all'Agricoltura dott. Giovanni Ruffini che ha risposto agli interrogativi



sul futuro dell'agricoltura, ribadendo la necessità di una trasformazione delle strutture produttive fondiarie attraverso soprattutto la promozione e il miglioramento della qualità dei prodotti. L'assessore Ruffini ha

poi messo in evidenza l'importanza dell'agricoltura nell'opera di salvaguardia e di difesa dell'ambiente; ha infine garantito l'impegno della Regione per una diversa e più razionale politica di finanziamento alle im-

prese agricole e più in generale una maggiore attenzione e protezione nei confronti di questo settore da troppo tempo trascurato.

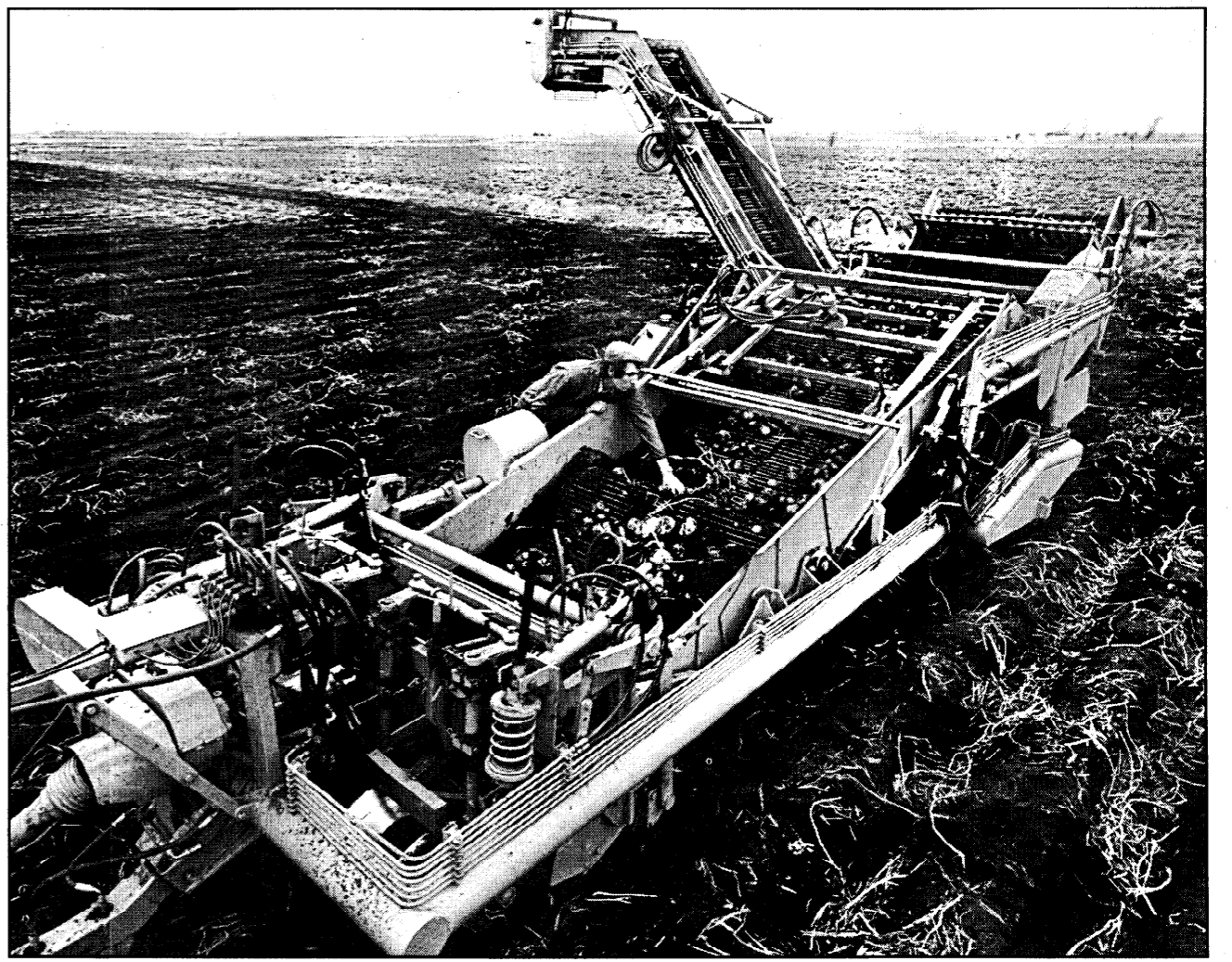
Un settore della agricoltura bergamasca che viene spesso sottovaluta-

to è quello delle coltivazioni di piante da frutto. Secondo i dati Istat, sono quasi 400 le aziende agricole presenti in provincia di Bergamo che coltivano piante da frutto. Su una estensione complessiva di circa 130 ettari, la maggiore superficie agricola utilizzata si trova in collina (54%), segue la pianura (29%) e la montagna (17%); le specie fruttifere maggiormente coltivate sono il melo, il pesco, il pero, il nocciolo, il mandorlo e nella zona del lago d'Iseo anche l'olivo. Nonostante le coltivazioni di fruttiferi nella nostra provincia non abbiano ancora assunto una importanza considerevole, tuttavia negli ultimi anni si è assistito ad un crescente interesse da parte degli agricoltori per una maggiore conoscenza delle tecniche di coltivazione, per cui il Servizio provinciale agricoltura ha organizzato il 3.º corso di potatura che, curato dal sig. Rossi tecnico della Cooperativa frutticola di Val di Nizza (Pv) si è articolato in due parti: una teorica per tutti gli agricoltori e una pratica che, per l'alto numero di iscritti, è stata suddivisa in due turni.

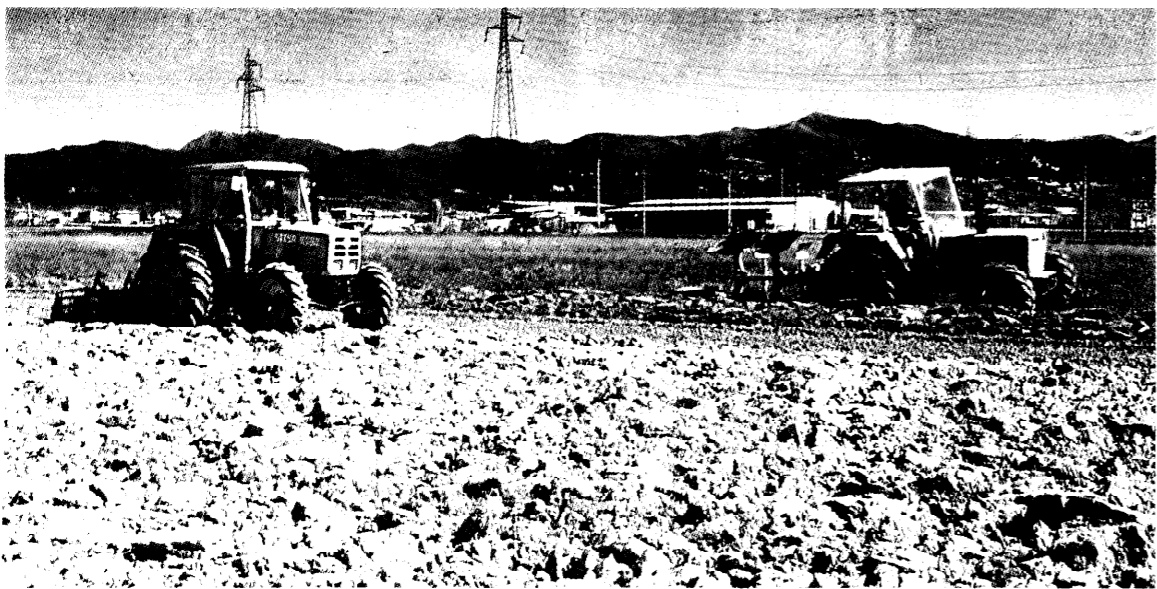
L'agricoltura montana è in declino perché offre, a fronte di fatiche enormi, un reddito scarsissimo per cui i giovani preferiscono cambiare mestiere e dedicarsi ad attività più remunerative; in montagna la presenza degli operatori agricoli è indispensabile, forse non tanto ai fini dell'economia locale quanto a quella della salvaguardia dell'ambiente e dell'assetto idro-geologico: il venir meno dell'agricoltura provocherebbe a scadenze non lontane nel tempo conseguenze gravissime sia per le basse valli sia per la pianura.

Per andare incontro alle esigenze della agricoltura montana bergamasca, la Provincia, in collaborazione con la Camera di Commercio, ha in attuazione un programma di assistenza tecnica alle aziende. Sul fronte agricolo bergamasco, da notare la decisione (da parte della Provincia, della Camera di Commercio e del Comune di Bergamo) di realizzare un «Museo della tecnica agricola» che avrà sede in via Borgo Palazzo (quando la sede sarà costruita) e presenterà un'importante raccolta di macchinari e di attrezzi molti dei quali risalenti al tempo de «L'albero degli zoccoli».

Confortanti le varie iniziative a favore dell'agricoltura realizzate o avviate dalla Provincia (che allestirà un ufficio tecnico agricolo) spesso in collaborazione con la Camera di Commercio, soprattutto per sviluppare — come detto prima — il servizio di assistenza tecnica indirizzato in particolare alle aziende della collina e della montagna.



L'agricoltura  
lavoro di ieri, di oggi,  
di sempre.



Terra, capitale e lavoro sono i fattori fondamentali della produzione.

La Banca Popolare di Bergamo, con personale specializzato, fornisce agli imprenditori agricoli una qualificata assistenza tecnico-economica, ed è in grado di offrire le più opportune forme di finanziamento:

- CONTO CORRENTE AGRARIO
- PRESTITI DI CONDUZIONE E DOTAZIONE
- MUTUI DI MIGLIORAMENTO
- PIANI DI SVILUPPO AZIENDALE

Ogni rapporto nominativo è assistito dalla **Polizza Infortuni** che consente, in caso di grave incidente, di raddoppiare, e a volte triplicare, la somma depositata o di estinguere il debito contratto.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso tutti gli sportelli della Banca, oppure presso:  
Ufficio Centrale di Credito Agrario  
piazza Vittorio Veneto 8 - Bergamo  
tel. 392.311

**BANCA POPOLARE  
DI BERGAMO**

**FIAT**  
veicoli industriali

CONCESSIONARIA PER BERGAMO E PROVINCIA

**AUTO  
INDUSTRIALE  
BERGAMASCA**



VIA FRIULI

DALMINE

TEL. 56.13.90 (4 linee)

**FIAT** veicoli industriali

**IVECO**

**L'INCUBATOIO BERGAMASCO**

**Leader nell'allevamento zootecnico DA ALLEVATORE PROPONE AGLI ALLEVATORI**

Ricerca - Tecnologia  
Qualità - Esperienza  
al servizio  
della zootecnia



MANGIMI E NUCLEI DI QUALITÀ PER  
BOVINI, SUINI, TACCHINI, BROILERS, OVAIOLE

**azeta**

URGNANO (Bergamo)  
Via C. Spina  
Tel. 035/89.14.33-34